



Congregazione dei Missionari di N.S. de La Salette  
Piazza Madonna della Salette, 3  
00152 Roma - Italia

Tel. 39-06-532-701-01 – Fax. 39-06-532-73516  
E-mail: msgenadmin@gmail.com



« *Vieni avanti, non avere paura, Cristo vive e ti vuole vivo* »

**Santo Natale 2019  
Anno Nuovo 2020**

Carissimi Confratelli,  
sono lieto ed onorato di far pervenire ad ognuno di voi, a nome anche del Consiglio Generale e dei confratelli della casa generalizia, gli auguri più fraterni e sentiti di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo.

Celebrare il Natale vuole dire ricordarci che il Vangelo di Gesù è veramente un lieto annuncio rivolto ad ogni uomo e donna di buona volontà. Un annuncio che, se accolto con la sua carica di vita nuova e di amore, ha la capacità non solo di cambiare la vita di ognuno di noi ma anche di orientare al bene le sorti del mondo. Celebrare il Natale significa anche essere capaci di vedere le tracce della presenza di Dio nei tanti momenti apparentemente insignificanti, senza gloria e storia, di cui è intessuta la nostra vita quotidiana di uomini e di religiosi.

“Come dice il Prologo di Giovanni, Dio nessuno lo ha mai visto, il Figlio unigenito che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. E nel volto di Dio che Gesù Cristo ci ha rivelato possiamo intravedere il volto della misericordia, il volto lieto della misericordia. Il volto dell’amore che non ha confini, che non ha calcolo, che guarisce le ferite, che rialza ogni volta, che fa ripartire, che riapre i giochi della vita che sembrano chiusi, che privilegia i poveri e gli ultimi, i reietti e gli infelici” (*cf. Vita Trentina, n. 47/2019*).

L’anno vocazionale, che tutta la Congregazione è chiamata a celebrare e a vivere, reca con sé un’opportunità meravigliosa, sia a livello personale che comunitario, da non sottovalutare. Esso ha anzitutto come obiettivo principale di aiutare ognuno di noi a rileggere la propria vita religiosa e sacerdotale come un dono, una vocazione e un servizio da vivere con entusiasmo e nella gioia.

Il secondo obiettivo è di incentivare la pastorale giovanile e vocazionale nelle nostre Province facendola diventare una costante e un significativo elemento identitario del nostro essere missionari salettini e anche una proposta credibile ed appetibile agli occhi e al cuore delle nuove generazioni.

A questo proposito ci possono essere di luce e stimolo per la riflessione personale e comunitaria le parole di papa Francesco sulla Vita Religiosa: “Ecco la vita consacrata: lode che dà gioia al popolo di Dio, visione profetica che rivela quello che conta. Quand’è così fiorisce e diventa richiamo per tutti contro la mediocrità: contro i cali di quota nella vita spirituale, contro la tentazione di giocare al ribasso con Dio, contro l’adattamento ad una vita comoda e mondana, contro il lamento – le lamentele! - l’insoddisfazione e il piangersi addosso, contro l’abitudine al “si fa quel che si può” e al “si è sempre fatto così”: queste non sono frasi secondo Dio. La vita consacrata non è sopravvivenza, non è prepararsi all’“ars bene moriendi”: questa è la tentazione di oggi davanti al calo delle vocazioni. No, non è sopravvivenza, è vita nuova. “Ma siamo pochi...” – è vita nuova. È incontro vivo col Signore nel suo popolo. È chiamata all’obbedienza fedele di ogni giorno e alle sorprese inedite dello Spirito. È visione di quel che conta abbracciare per avere la gioia: Gesù” (*Omelia/Basilica Vaticana, del 2 febbraio 2019*).

Come dice lo slogan adottato per quest'anno vocazionale, dobbiamo rimetterci in cammino, senza paura e consapevoli di essere chiamati dal Signore alla pienezza di vita come religiosi e sacerdoti nella Chiesa e nel mondo di oggi: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (**Gv 10,10**).

La preghiera per le vocazioni, approntata dalla nostra Commissione teologica, che auspico sia recitata ogni giorno in comunità e, laddove è possibile, con il popolo di Dio, ci aiuti a riscoprire e gustare maggiormente la bellezza e il significato della nostra consacrazione religiosa mentre chiediamo al Signore di non far mai mancare donne e uomini che, mettendosi alla sequela di Cristo, diventino luce e sale per il mondo e la Chiesa di oggi.

Il mio pensiero è indirizzato in questo momento in modo particolare alla nostra comunità di Nangololo (Mozambico) che ultimamente ha sofferto a causa di diversi attentati notturni perpetrati da bande armate di non chiara provenienza e natura e che hanno avuto come bersaglio dei villaggi molto poveri della regione nella quale essa presta la sua opera missionaria.

Questi attacchi, sviluppatasi nel tempo, hanno prodotto morti e seminato paura. Nonostante questo, però, i nostri tre missionari (PP. Edegard, João ed Hélio) hanno scelto di rimanere sul posto accanto al popolo affidato alle loro cure pastorali, condividendo con esso questo momento di violenza alimentata anche dalla instabilità sociale e politica del paese. A loro vada la sincera e fraterna solidarietà di tutta la Congregazione, senza dimenticare, naturalmente Mons. Luiz Lisboa, vescovo di Pemba, accusato ingiustamente di voler sovvertire l'ordine costituito per aver difeso con forza e coraggio evangelico i diritti dei poveri della sua diocesi.

Preghiamo perché questo Natale porti davvero pace alle zone interessate da questo fenomeno terroristico come pure serenità e giustizia a tutto il paese.

Desidero, inoltre, far pervenire gli auguri più sinceri e cristiani ai nostri giovani in formazione, ai loro formatori, ai confratelli anziani e malati e anche a tutti coloro che, in una maniera o nell'altra collaborano con noi nelle nostre comunità e nei differenti ambiti della pastorale e della missione, in modo particolare le SNDS, il gruppo dei Laici Salettini e i Laici associati.

Nella Notte Santa tutti porterò con me presso la culla del Dio fatto uomo.

A nome anche del Consiglio Generale, ancora una volta, calorosi e fraterni auguri di Buon Natale e di felice Anno 2020.

P. Silvano MARISA, MS  
Superiore Generale

